

NUOVO GRANDE COMMENTARIO BIBLICO

Editori

RAYMOND E. BROWN, S.S.

Union Theological Seminary, New York, NY

JOSEPH A. FITZMYER, S.J. (emerito)

Catholic University of America, Washington, D.C.

ROLAND E. MURPHY, O. Carm. (emerito)

The Divinity School, Duke University, Durham, NC

Edizione interamente rinnovata

Con una Presentazione della nuova Edizione di
Sua Eminenza CARLO MARIA Card. MARTINI, S.J.

Edizione italiana a cura di

FLAVIO DALLA VECCHIA

Studio Teologico "Paolo VI", Brescia

GIUSEPPE SEGALLA

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Milano

MARCO VIRONDA

Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, Torino

NUOVO
GRANDE
COMMENTARIO
BIBLICO

Seconda edizione

Editrice Queriniana

Authorized translation from the English language edition, entitled NEW JEROME BIBLICAL COMMENTARY, THE, 1st Edition by BROWN, RAYMOND E., published by Pearson Education, Inc, publishing as Prentice Hall, Copyright © 1990, 1968 by Prentice Hall, Inc.

All rights reserved. No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, electronic or mechanical, including photocopying, recording or by any information storage retrieval system, without permission from Pearson Education, Inc.

Italian language edition published by EDITRICE QUERINIANA, Copyright © 1997, 2002.

Traduzione autorizzata dall'edizione in lingua inglese, intitolata NEW JEROME BIBLICAL COMMENTARY, THE, 1a edizione di BROWN RAYMOND E., pubblicata da Pearson Education, Inc., con il nome di Prentice Hall, Copyright © 1990, 1968 by Prentice Hall, Inc.

Tutti i diritti sono riservati. È pertanto vietata la riproduzione o la trasmissione, anche parziale, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, elettronico o meccanico, comprese la fotocopia, la registrazione o la digitalizzazione, senza l'autorizzazione di Pearson Education, Inc.

Edizione in lingua italiana pubblicata da EDITRICE QUERINIANA, Copyright © 1997, 2002.

Imprimatur

Reverend William J. Kane
Vicar General for the Archdiocese of Washington
November 15, 1988

Titolo originale
The New Jerome Biblical Commentary

© 1990 (edizione interamente rinnovata) by Prentice Hall, Inc.
Englewood Cliffs, New Jersey 07632

© 1997, 2002² (edizione interamente rinnovata) by Editrice Queriniana, Brescia
via Ferri, 75 - 25123 Brescia (Italia)
tel. 030 2306925 – fax 030 2306932
internet: www.queriniana.it
e-mail: direzione@queriniana.it

Tutti i diritti sono riservati.
È pertanto vietata la riproduzione, l'archiviazione o la trasmissione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, comprese la fotocopia e la digitalizzazione, senza l'autorizzazione scritta dell'Editrice Queriniana.

ISBN 88-399-0054-3

Stampato dalla Coop. Novastampa di Verona s.r.l. - Verona

In memoria di

PAPA PIO XII

grande promotore degli studi biblici
nel XX secolo

e

PAPA PAOLO VI

che difese e solidificò il progresso di questi studi
durante e dopo il Concilio Vaticano II

«Nei Libri Sacri il Padre che è nei cieli viene con molta amorevolezza incontro ai suoi figli e discorre con essi; nella parola di Dio poi è insita tanta efficacia e potenza, da essere sostegno e vigore della Chiesa, e per i figli della Chiesa saldezza della fede, cibo dell'anima, sorgente pura e perenne della vita spirituale».

PRESENTAZIONE DEL NUOVO GRANDE COMMENTARIO BIBLICO

Questo commentario completo alla Bibbia viene ora ripresentato per due terzi rinnovato ad opera dei migliori esegeti cattolici di lingua inglese. Come un filo continuo da cui si eliminano i nodi, i problemi e gli interrogativi, le diverse dimensioni e il messaggio contenuti nei testi biblici sono dipanati pagina dopo pagina, di modo che il *Nuovo Grande Commentario Biblico* espone sinteticamente i risultati della moderna critica scientifica con rigore e chiarezza. Questo approccio contemporaneo si attua però senza dimenticare il lungo percorso che la tradizione cristiana ha effettuato con passione, assiduità e amorevole attenzione alla parola di Dio. È questa appunto la strada maestra raccomandata dal Concilio Vaticano II, affinché il sentiero dei lettori e delle lettrici della Bibbia non sia ostruito né da un arido letteralismo «che uccide» (2 Cor 3,6), né da una lettura che si disperde in generiche applicazioni spirituali. In effetti, il messaggio biblico è, come Cristo stesso, Parola umana e divina, storia e trascendenza, umanità e divinità.

Leggendo i vari contributi di ciò che è davvero una miniera esegetica, i lettori e le lettrici possono familiarizzarsi con i metodi e i sentieri seguiti dagli studiosi della Bibbia. Potranno dunque osservare come l'attenzione prestata ai problemi di critica storica e letteraria derivi dall'aver preso sul serio la «meravigliosa condiscendenza» di Dio nel trasmettere la sua parola in un linguaggio umano (*Dei Verbum* 13). Questa è appunto la via che ci introduce ad una più profonda comprensione del messaggio. Utilizzando quotidianamente questo commentario, si potrà scoprire l'inesauribile ricchezza e la freschezza che sgorgano dalle pagine della Bibbia, quando sono debitamente situate entro il loro contesto storico e culturale. Permettendo ai lettori e alle lettrici di accostarsi direttamente allo splendore della parola di Dio, questo Commentario diverrà inoltre uno strumento prezioso per penetrare il mistero divino, affinché «ogni fedele... (possa) apprendere con la frequente lettura delle divine Scritture la 'sublime scienza di Gesù Cristo' (*Fil* 3,8)» (*Dei Verbum* 25).

Il *Nuovo Grande Commentario Biblico* contribuirà inoltre ad un fecondo dialogo ecumenico. Gran parte del progresso compiuto dallo studio della Bibbia negli ultimi decenni e documentato in quest'opera è frutto dell'intensa ricerca di interpreti appartenenti a diverse chiese cristiane e dà in tal modo attuazione a quanto il Concilio Vaticano II afferma nel suo decreto sull'Ecumenismo: «La sacra Scrittura nello stesso dialogo costituisce uno strumento eccellente della potente mano di Dio per il raggiungimento di quella unità che il Salvatore offre a tutti gli uomini» (n. 21).

Sono dunque ben lieto che, attraverso questo importante strumento per lo studio e la riflessione, la Bibbia diventi sempre più, per tutti i credenti, l'acqua che dà vita all'aridità spirituale

dell'esistenza umana (*Is* 55,10-11), il cibo che è più dolce del miele (*Sal* 19,11), il martello che frantuma la roccia dell'indifferenza (*Ger* 23,29), e la spada che trafigge ogni ostinato rifiuto (*Eb* 4,12). Come Gregorio Magno scrisse, alludendo al *Sal* 123: «Come i servi davvero solleciti sono sempre attenti ai volti dei loro padroni, per sentire ed eseguire prontamente quanto essi ordinano, così le menti dei giusti sono sempre orientate al Signore Onnipotente e guardano alle sue Scritture come al suo volto» (*Moralia in Job* 16,35,43; CC 143A. 824).

CARLO MARIA Card. MARTINI
Arcivescovo di Milano, Italia

PREFAZIONE

Quest'opera è un commento conciso di tutta la Bibbia, scritto da esegeti cattolici, secondo i principi della critica biblica contemporanea. Apparso per la prima volta in inglese nel 1968, fu uno dei più significativi testimoni della rivoluzione avvenuta nel campo degli studi biblici in ambito cattolico nei due decenni trascorsi tra la pubblicazione dell'enciclica *Divino Afflante Spiritu* di papa Pio XII nel 1943 e la conclusione del Concilio Vaticano II sotto papa Paolo VI nel 1965. L'enciclica rappresentò la Magna Charta che consentì ai cattolici l'utilizzo della critica letteraria e storica, a lungo guardate con sospetto; il Concilio e Paolo VI difesero i risultati raggiunti dalla critica contro l'attacco sferrato nei suoi confronti dopo la morte di Pio XII. Come editori siamo orgogliosi del *Grande Commentario*, anche perché, nonostante i cattolici avessero intrapreso solo recentemente lo studio critico del testo sacro, quest'opera fu accolta con grande favore anche da molti non cattolici. La vendita di circa 200.000 copie e le traduzioni spagnola e italiana attestano la sua pronta accoglienza.

Sono ormai trascorsi due decenni e si è reso necessario un nuovo commentario, per vari motivi. I collaboratori originari erano soprattutto chierici; attualmente è considerevolmente cresciuto il numero di esegeti cattolici, riflettendo in tal modo i mutamenti sopravvenuti nella chiesa stessa. Così questo *Nuovo Grande Commentario Biblico (NGCB)* ha potuto giovare del contributo di diversi laici, uomini e donne. Nell'edizione precedente, gli autori manifestavano una chiara dipendenza da opere originali di studiosi non cattolici, che da lungo tempo si erano dedicati allo studio critico dei testi. Ora invece anche i lavori originali di studiosi cattolici sono numerosi e nell'America del Nord, per esempio, si è ormai in una situazione di parità circa la qualità della produzione esegetica. Questo progresso non poteva essere ignorato.

L'esigenza di un nuovo commentario non è stata tuttavia dettata soltanto da situazioni interne alla chiesa cattolica. Grandi mutamenti sono infatti intervenuti anche nello studio della Bibbia negli ultimi venticinque anni. Si è avuto un notevole sviluppo dell'archeologia in Terra Santa e nelle regioni limitrofe e perciò le informazioni e i dati a nostra disposizione si sono di molto accresciuti, costringendo a rivedere radicalmente teorie sulle datazioni o sulle ricostruzioni storiche basate sui dati a disposizione fino al 1970, soprattutto in riferimento alla storia d'Israele prima della monarchia. Le scoperte di nuovi manoscritti e la pubblicazione degli stessi hanno consentito una migliore penetrazione di opere non-canoniche contemporanee o affini ai nostri libri biblici. Gli approcci letterari e contestuali alla Bibbia hanno ricevuto grande impulso e sono state avanzate nuove prospettive in campo ermeneutico. I limiti della analisi delle fonti sono ormai riconosciuti e ciò ha portato a concentrare maggiormente l'attenzione sulla forma finale del testo, quale interesse primario della ricerca. Sempre di più si presta at-

tenzione alla profondità teologica della parola biblica, unitamente al riconoscimento del contesto canonico in cui ogni singolo libro si trova inserito.

Il *NGCB* intende rispondere a tutto ciò anzitutto con un contenuto e una forma rinnovati, ma anche attraverso un aggiornamento della bibliografia e lo sforzo di andare incontro ai nuovi interessi. Possiamo riassumere gli esiti del nostro sforzo affermando che il *NGCB* è nuovo per i *due terzi*, dato che non si è voluto soltanto ritoccare il vecchio materiale, ma produrre un'opera originale.

Lo scopo e il livello del *NGCB* restano tuttavia gli stessi del precedente: un commento che ha di mira un pubblico di lettori che intende *studiare* la Scrittura. Confidiamo che tale pubblico includa anche tutti coloro che sono interessati alla religione e alla teologia a tutti i livelli e che sentono la necessità di un'adeguata formazione biblica. Tale pubblico è certamente assai più variegato di quello della precedente edizione, e ciò non può che rallegrare. In special modo ci si rivolge, tuttavia, ai seminaristi e ai membri del clero che necessitano di un commentario biblico sia durante i loro studi teologici, sia per la predicazione nel corso del loro ministero. Per loro questo commentario può certamente fungere sia da manuale durante il cammino di formazione seminariale, sia come testo di riferimento negli anni successivi, quasi come un *vademecum*. Alcuni lettori potranno in seguito approfondire il loro studio della Bibbia, consultando articoli scientifici o commentari a un singolo libro. I docenti inoltre richiedono un'attenzione particolare. Al riguardo si è cercato di fornire ampie guide bibliografiche in diverse lingue e di introdurre il lettore alla terminologia tecnica indispensabile per una ricerca più approfondita.

Gli autori del precedente commentario erano tutti cattolici e ciò vale anche per il presente. Non si è inteso in tal modo negare la stretta collaborazione e le consonanze attualmente riscontrabili tra gli esegeti cattolici e quelli non cattolici. Vi erano allora, tuttavia, dei motivi che spinsero a chiedere la collaborazione solo di studiosi cattolici, alcuni dei quali rimangono attuali e altri se ne sono aggiunti.

Tra i cattolici e i protestanti persiste un'idea errata, cioè che mentre i protestanti hanno molte interpretazioni della Scrittura, i cattolici ne hanno una sola, definita dalle autorità della chiesa. Non si tiene conto però del fatto che la chiesa cattolica non si è mai chiaramente pronunciata sul significato che un determinato passo aveva per l'autore che lo scrisse o per i suoi primi lettori (→ Ermeneutica, 71:80-87). Proprio per questo è importante avere a disposizione un volume come questo che consenta ai lettori di qualunque professione religiosa di vedere all'opera un gruppo rappresentativo di esegeti cattolici, e non dei focolai isolati e supposti indipendenti, ma quasi settanta studiosi che hanno insegnato la Bibbia in ogni tipo di università, collegio universitario o seminario negli Stati Uniti, in Canada e altrove. Essi mostrano il ventaglio di variazioni esegetiche presente in ogni comunità di studiosi. I metodi scientifici e lo sforzo di tendere all'obiettività non sarebbero stati differenti se il commentario fosse stato scritto da esegeti di diversa provenienza confessionale.

Un ulteriore motivo per la scelta esclusiva di esegeti cattolici è dovuto alla situazione della chiesa cattolica dopo il Concilio Vaticano II. Le autorità della nostra chiesa, com'è loro dovere, hanno vigilato contro possibili deviazioni dottrinali e alcuni teologi cattolici sono stati ripresi e corretti. Molti tra i non cattolici non conoscono le sollecitazioni del papa che incoraggiano allo studio della Bibbia o le affermazioni dei più autorevoli esponenti della chiesa che confermano che non si può ritornare agli atteggiamenti repressivi degli inizi di questo secolo: appunto questa ignoranza li induce a chiedere frequentemente ai loro colleghi cattolici se vi siano segni di repressione del movimento biblico, o tentativi di censura verso gli esegeti da parte della curia romana. Non mancano certamente frange cattoliche tradizionaliste che auspicano tale repressione, ma la presente opera intende invece dimostrare che l'attuale libertà di ricerca in campo biblico è bene accolta nella chiesa cattolica e che anzi in essa vi è un costante supporto agli studi biblici.

Tra i particolari che riguardano la nascita del *NGCB* si ricorda che gli articoli furono assegnati agli autori nel 1984 e, con poche eccezioni (dovute alla morte degli studiosi), furono riconsegnati agli editori nel 1987. Pur rispettando la visuale e i metodi dei singoli contributi, gli editori, nello sforzo di apportare una certa unità al tutto, sono talvolta intervenuti con aggiunte, omissioni, ritocchi stilistici e soprattutto aggiornando il più possibile la bibliografia. La nuova edizione ha potuto giovare dell'esperienza fatta con la precedente, nonostante il repentino progresso di conoscenze in campo biblico negli ultimi decenni. Confidiamo sinceramente di aver realizzato un volume che renderà un servizio anche nel *nuovo millennio*, cosa che il *GCB* non avrebbe potuto fare.

Infine, alcune indicazioni pratiche utili per il lettore. Data la mole dell'opera, si è reso necessario l'uso frequente di abbreviazioni: se si dedica però preliminarmente un quarto d'ora all'elenco delle abbreviazioni preposto al volume, si potrà evitare il ricorso frequente ad esso.

I rimandi ad altri articoli contenuti nel *NGCB* sono indicati con il segno →, seguito dal titolo abbreviato dell'articolo a cui si fa riferimento. Per facilitare questo, gli ottantatré articoli sono stati numerati e divisi in sezioni (indicate dal numero in grassetto posto a margine delle pagine) e sia gli articoli che i numeri delle sezioni sono indicati nel rimando. Così → Esodo 3:29 significa che si deve consultare l'articolo 3 (sull'Esodo), alla sezione 29. Non è possibile confondersi con i riferimenti ai libri, capitoli, versetti della Bibbia, poiché la presenza della freccia indica sempre il rinvio a un articolo del *NGCB*. L'indice fornirà al lettore ulteriori informazioni.

Vi sono due tipi di articoli: tematici e di commento. Consapevoli che molti lettori necessitano di una adeguata formazione di base prima di intraprendere uno studio della Bibbia versetto per versetto, gli editori hanno progettato più di venti articoli di natura tematica e introduttoria. Lo studio di alcuni di questi può essere assai utile al lettore per comprendere i dettagli tecnici degli articoli di commento. Per esempio, l'articolo sull'Ermeneutica (art. 71) illustra le caratteristiche fondamentali di ogni approccio alla Bibbia. L'articolo sulla Canonicità (art. 66) presenta una breve rassegna sulla composizione della letteratura biblica, indispensabile per ogni lettore. Ampio spazio è stato riservato agli articoli che trattano della teologia biblica. I temi dell'Antico Testamento sono stati illustrati attraverso i diversi stadi del loro sviluppo e si è distinto con cura nella sezione del Nuovo Testamento tra le diverse teologie dei vari autori. Gli studenti e i docenti faranno bene a leggere attentamente gli articoli tematici prima di affrontare i commentari.

La struttura e la suddivisione degli articoli di commento sono determinate dalla struttura dei libri biblici corrispondenti. Il commento si riferisce generalmente ai singoli versetti, mentre le parole o frasi commentate sono scritte in corsivo, per una più facile consultazione. Il ricorso alle versioni italiane non è sempre agevole e l'ideale sarebbe ricorrere al testo ebraico o greco: le traduzioni proposte nel testo intendono riflettere al meglio il tenore dell'originale – con le debite limitazioni inerenti a ogni traduzione – affinché il lettore, utilizzando una versione dalle lingue originali, possa riconoscere l'espressione biblica senza difficoltà. Quando si è rivelato opportuno un riferimento a una versione italiana, solitamente si è preferito citare quella ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana.

Per l'edizione italiana, le indicazioni bibliografiche sono state riviste, sia indicando le versioni italiane degli studi citati nell'originale inglese, sia aggiungendo numerosi titoli di importanti libri e articoli in lingua italiana.

Chiudiamo la nostra prefazione con alcune parole di ringraziamento. Abbiamo chiesto a S.E. il cardinale Carlo Maria Martini di onorare questo volume con una nuova prefazione. Già eminente studioso della Bibbia e rettore del Pontificio Istituto Biblico, è ora vescovo di Milano, una delle più vaste diocesi del mondo per numero di parrocchie e sacerdoti. Durante la sua attività pastorale il card. Martini ha continuato a scrivere e pubblicare discorsi su argo-

menti biblici che alimentano la vita del popolo di Dio. Fu lui a incoraggiare la traduzione del GCB in italiano; e noi siamo molto grati per il suo costante supporto ai nostri sforzi, come mostra la sua Prefazione.

Anche in quest'opera lo staff della Prentice Hall ha dato un notevole contributo; una speciale riconoscenza va a Joseph Heider, Caroline Carney, Edie Riker, Linda Albelli e Helen Brenna. In redazione, dove si è svolto il lavoro di edizione e di composizione, Maurya P. Horgan e Paul J. Kobelski, essi stessi esegeti di professione, hanno contribuito con passione e peculiare attenzione. Molti altri si sono applicati nella stesura, nella verifica delle bozze e in altri compiti necessari in un'opera di tale mole. In particolare, Jerry Anne Dickel, studente all'Union Theological Seminary (NYC), ha fornito un indispensabile apporto per la composizione degli indici, unitamente a Andrew L. Don e Joseph Hastings del Boston College. Soprattutto, siamo grati ai responsabili dei singoli contributi, non solo per la qualità dei loro articoli, ma anche per lo spirito di collaborazione e di dedizione.

RAYMOND E. BROWN, S.S.
Editore degli articoli tematici

JOSEPH A. FITZMYER, S.J.
Editore dei commenti al NT

ROLAND E. MURPHY, O. Carm.
Editore dei commenti all'AT

Per l'edizione italiana

FLAVIO DALLA VECCHIA
Editore dei commenti all'AT

GIUSEPPE SEGALLA
Editore degli articoli tematici

MARCO VIRONDA
Editore dei commenti del NT